

Anno 2013

LE PARTECIPATE PUBBLICHE IN ITALIA

■ Nel 2013 sono 10.964 le unità per le quali si registra una forma di partecipazione pubblica in Italia, con un peso in termini di addetti pari a 953.100.

■ Il 57,6% delle unità analizzate è partecipato da soggetti pubblici per una quota maggiore del 50%, il 13,8% per una quota compresa tra il 20% e il 50%, il 28,6% per una quota inferiore al 20%.

■ Tra le unità a partecipazione pubblica, le imprese attive sono 7.767 e impiegano 927.559 addetti, corrispondenti al 97,3% degli addetti di tutte le partecipate.

■ La dimensione media delle imprese partecipate è di 119 addetti per impresa. La forma giuridica con la dimensione media maggiore (307 addetti per impresa), è la società per azioni, scelta dal 31,8% delle imprese partecipate, che ha un peso in termini di addetti dell'81,6% sul totale delle imprese partecipate.

■ Il settore di attività economica con il maggior numero di imprese attive partecipate da un soggetto pubblico è quello delle *Attività professionali, scientifiche e tecniche*, con il 13,9% di imprese e il 2,7% di addetti. Il settore che impiega invece il maggior numero di addetti è quello del *Trasporto e magazzinaggio*, che raccoglie il 37,4% di addetti e il 10,3% di imprese.

■ Nel 23,3% dei casi la sede delle imprese partecipate è situata nel Centro Italia (54,4% degli addetti).

■ La dimensione media delle imprese partecipate con sede nel Centro è di 279 addetti per impresa ed è fortemente influenzata dalle imprese localizzate nel Lazio.

■ Su 7.767 imprese attive partecipate, quelle partecipate da almeno una amministrazione pubblica regionale o locale ammontano a 6.120, per un totale di 486.676 addetti.

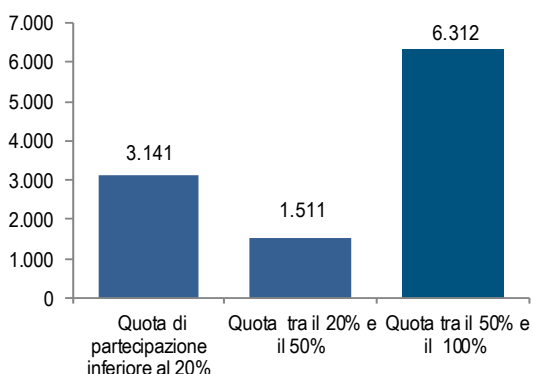
■ Se si restringe il campo di osservazione alle imprese controllate, cioè con partecipazione pubblica maggiore del 50% del capitale, si individuano 4.715 imprese, per un totale di 661.919 addetti.

■ Al netto delle attività finanziarie e assicurative, le imprese a controllo pubblico generano complessivamente oltre 57 miliardi di valore aggiunto (circa l'11% di quello complessivo delle imprese dell'industria e dei servizi).

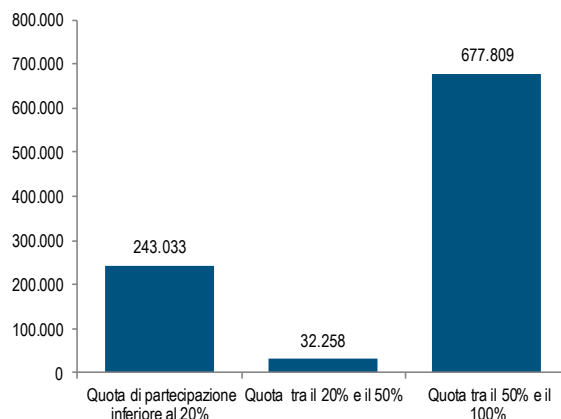
■ La composizione settoriale e dimensionale delle aziende controllate dalla Pubblica Amministrazione influenza i livelli di produttività del lavoro (misurata in termini di valore aggiunto per addetto), pari a circa 87 mila euro, rispetto ai circa 56 mila euro del totale delle imprese.

■ Circa due terzi delle controllate hanno registrato un utile d'esercizio nel 2013 (poco meno di 1 miliardo di euro). I settori che generano i maggiori volumi di utile sono la *Fornitura di energia elettrica e gas* (702 milioni) ed i *Servizi idrici e gestione dei rifiuti* (348 milioni). Il settore con i maggiori volumi di perdite è quello dei *Trasporti* (-180 milioni).

UNITÀ PARTECIPATE PER QUOTA DI PARTECIPAZIONE. Anno 2013



ADDETTI DELLE UNITÀ PARTECIPATE PER QUOTA DI PARTECIPAZIONE. Anno 2013



Le informazioni oggi presentate provengono dal Registro statistico delle Unità economiche a partecipazione pubblica e dalla sua integrazione con ulteriori registri statistici prodotti dall'Istat, in primo luogo quello sui risultati economici delle imprese industriali e dei servizi.

Le unità economiche partecipate o controllate dal settore pubblico¹ rappresentano un segmento rilevante del sistema produttivo nazionale, in quanto operano soprattutto in settori ad alta intensità di capitale e tradizionalmente "strategici" per lo sviluppo industriale, come quelli energetici e infrastrutturali.

A fianco a questi tradizionali segmenti della presenza pubblica, ha assunto importanza crescente l'area delle partecipate pubbliche legata all'erogazione di servizi da parte degli enti della PA o all'esigenza di specializzazione di alcune funzioni. Questa parte del sistema produttivo si relaziona attraverso forme sempre più complesse con gli enti della PA e richiede un attento monitoraggio, sia degli aspetti strutturali sia di quelli economici.

Le informazioni disponibili sono riferite a tutte le tipologie di imprese: società di capitali, associazioni, fondazioni, fondazioni di partecipazione, consorzi di diritto pubblico; di conseguenza, sono state considerate anche modalità operative di partecipazione diverse da quella del possesso di quote. Si tratta di azioni che condizionano intrinsecamente l'operatività dell'unità stessa e che, piuttosto che palesarsi nell'espressione di un voto, si estrinsecano nell'impossibilità di disporre liberamente delle entrate correnti (come nei casi in cui i finanziamenti sono soggetti a precisi vincoli di destinazione) o dei beni che costituiscono la materia prima nel processo produttivo di beni e servizi da cui derivano i ricavi (è questo il caso, ad esempio, delle fondazioni ed associazioni a cui le amministrazioni pubbliche affidano la tutela, la conservazione e l'uso dei loro beni patrimoniali); o, ancora, nell'impossibilità, stabilita per legge, di offrire i propri beni e servizi a soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche stesse.

Nel 2013, le unità a partecipazione pubblica in Italia ammontano a 10.964, per un totale di 953.100 addetti. Rispetto alla stima del 2012, primo anno di pubblicazione dei dati, il numero delle unità partecipate si è ridotto dello 0,5%, il numero di addetti del 2,5%.

Sono prese in considerazione tutte le quote di partecipazione, da un minimo comunque maggiore di zero fino al 100% del capitale dell'unità partecipata. La partecipazione può essere prossima, indiretta o tramite controllate². Il 57,6% delle unità è da considerarsi a controllo pubblico, in quanto partecipate da soggetti pubblici per una quota di partecipazione maggiore del 50%, il 28,6% è partecipato per una quota inferiore al 20% e il 13,8% è partecipato da soggetti pubblici per una quota compresa tra il 20% e il 50%.

Quasi un milione di addetti nelle imprese attive a partecipazione pubblica

Analizzando le caratteristiche delle unità partecipate sono stati individuati quattro insiemi: 7.767 imprese attive, quindi presenti nel Registro Asia imprese, con 927.559 addetti; 1.260 imprese non attive, ma che hanno comunque presentato nel 2013 il bilancio d'esercizio o la dichiarazione dei redditi con modello Unico; 1023 unità fuori dal campo di osservazione del registro Asia imprese³; si tratta di unità agricole e unità non profit con 13.110 addetti; 914 *unità residuali* che impiegano 12.431 addetti (1,3% del totale), attualmente non classificabili⁴ (Prospetto 1).

¹ Le definizioni di "amministrazioni pubbliche" e di "settore pubblico" utilizzate sono quelle del System of National Account (SNA) e del Sistema europeo dei Conti nazionali (vedi Glossario).

² Vedi nota metodologica allegata.

³ Registro Statistico delle Imprese Attive (Asia) – Anno 2012. Per maggiori informazioni: <http://www.istat.it/it/archivio/131578> del 18 settembre 2014.

⁴ Si tratta di unità che svolgono attività economiche al confine tra quelle tipiche delle organizzazioni associative (divisione Ateco 94) e della Pa (divisione Ateco 84) il cui comportamento istituzionale necessita di opportuna verifica. Per tutte si stanno svolgendo analisi puntuali, anche tramite indagini specifiche (alcune in corso), al fine di rendere possibile una loro classificazione tra imprese, istituzioni pubbliche o istituzioni non profit.

PROSPETTO 1. UNITÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA PER TIPOLOGIA DI UNITÀ PARTECIPATA. Anno 2013, valori assoluti e variazioni percentuali su 2012.

TIPOLOGIA UNITÀ	Unità	Variazioni %	Addetti	Variazioni %
Imprese attive	7.767	1,1	927.559	-2,5
Imprese non attive che hanno presentato il bilancio o Unico	1.260	-13,3	0	0,0
Imprese fuori campo d'osservazione Asia	1.023	2,9	13.110	-20,9
Altre unità non classificabili	914	2,6	12.431	24,8
TOTALE	10.964	-0,5	953.100	-2,5

Fonte: Istat, Registro delle Unità economiche a partecipazione pubblica

Viste le diverse caratteristiche delle unità partecipate e tenendo conto delle informazioni disponibili, le successive analisi sono concentrate sulle imprese attive - così come definite dal Registro Imprese attive, ASIA⁵.

Le imprese attive a partecipazione pubblica sono 7.767 e rappresentano il 97,3% degli addetti delle unità economiche partecipate. Il 60,7% delle imprese è partecipato da soggetti pubblici per una quota di partecipazione maggiore del 50% (condizione che definisce le imprese “controllate”); il loro peso in termini di addetti è pari al 71,4%. Il 12,3% delle imprese è partecipato per una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50%, con un peso in termini di addetti del 3,3% mentre il 27% è partecipato per una quota di capitale inferiore al 20% (25,4% di addetti) (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. IMPRESE E ADDETTI DELLE IMPRESE PARTECIPATE PUBBLICHE PER QUOTA DI PARTECIPAZIONE. Anno 2013

QUOTE DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA	Imprese		Addetti	
	N.	%	N.	%
A. Quota di partecipazione <= 20%	2.100	27,0	235.146	25,4
B. 20% < Quota di partecipazione <= 50%	952	12,3	30.494	3,3
C. Quota di partecipazione > 50%	4.715	60,7	661.919	71,4
TOTALE	7.767	100,0	927.559	100,0

Fonte: Istat, Registro delle Unità economiche a partecipazione pubblica

Le imprese partecipate sono classificabili anche in base alla modalità con cui una Pubblica Amministrazione partecipa ad esse (Prospetto 3). Si identificano tre diverse tipologie:

- le *imprese a partecipazione pubblica prossima*, cioè imprese che hanno un rapporto di partecipazione ‘prossimo’ con il soggetto pubblico. Sono il 70,8% delle imprese partecipate e impiegano 602.097 addetti, ovvero il 64,9% degli addetti delle imprese a partecipazione pubblica;
- le *imprese controllate da gruppi pubblici* (cioè gruppi aventi come vertice una PA), il cui capitale è controllato indirettamente tramite altre unità appartenenti al gruppo; sono il 18,6% delle imprese e rappresentano il 29,1% degli addetti;
- le *imprese partecipate da controllate pubbliche*. Si tratta di imprese partecipate da soggetti controllati a loro volta da gruppi di imprese a controllo pubblico. Le imprese di questo tipo sono il 10,6% ed assorbono il 6% degli addetti totali delle imprese partecipate.

⁵ Sono escluse dal campo di osservazione le attività economiche relative a: agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione NACE Rev. 2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale e obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U), le unità classificate come istituzioni pubbliche (S.13) e istituzioni private non profit (S.15).

PROSPETTO 3. IMPRESE E ADDETTI PER TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA. Anno 2013

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE	Imprese		Addetti	
	N.	%	N.	%
Tip. I- Imprese a partecipazione pubblica prossima	5.498	70,8	602.097	64,9
Tip. II- Imprese controllate da gruppi pubblici	1.444	18,6	269.645	29,1
Tip. III - Imprese partecipate da controllate pubbliche	825	10,6	55.816	6,0
TOTALE	7.767	100,0	927.559	100,0

Fonte: Istat, Registro delle Unità economiche a partecipazione pubblica

La dimensione media delle imprese partecipate è pari a 119 addetti, valore che sale a 307 nel caso delle società per azioni (Prospetto 4). Il 31,8% delle imprese partecipate è costituito con forma giuridica di società per azioni (81,6% degli addetti); il 41,2% è organizzato in società a responsabilità limitata (8,3% degli addetti), il 19,1% in Consorzi di diritto privato e altre forme di cooperazione tra imprese (2,5% degli addetti).

PROSPETTO 4. IMPRESE E ADDETTI DELLE IMPRESE PARTECIPATE PUBBLICHE PER FORMA GIURIDICA. Anno 2013

FORMA GIURIDICA	Imprese	Addetti	Addetti medi
Società per azioni	2.468	756.734	307
Società a responsabilità limitata	3.200	76.803	24
Società cooperativa	400	48.042	120
Consorzio di diritto privato e altre forme di cooperazione tra imprese	1.482	23.336	16
Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi, Autorità indipendente	217	22.643	104
TOTALE	7.767	927.559	119

Fonte: Istat, Registro delle Unità economiche a partecipazione pubblica

PROSPETTO 5. IMPRESE E ADDETTI DELLE IMPRESE PARTECIPATE PUBBLICHE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. Anno 2013

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese		Addetti	
	N.	%	N.	%
B - Attività estrattiva	17	0,2	14.616	1,6
C- Attività manifatturiere	397	5,1	77.982	8,4
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	737	9,5	59.799	6,4
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	898	11,6	94.295	10,2
F - Costruzioni	369	4,8	17.930	1,9
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	564	7,3	14.608	1,6
H - Trasporto e magazzinaggio	799	10,3	346.956	37,4
I - Servizi di alloggio e ristorazione	118	1,5	6.366	0,7
J - Servizi di informazione e comunicazione	376	4,8	35.836	3,9
K - Attività finanziarie e assicurative	296	3,8	167.313	18,0
L - Attività immobiliari	416	5,4	2.377	0,3
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.076	13,9	25.448	2,7
N - Attività amministrative e di servizi di supporto	814	10,5	25.901	2,8
P - Istruzione	186	2,4	2.970	0,3
Q - Sanità e assistenza sociale	206	2,7	21.514	2,3
R, S - Altre attività di servizi	498	6,4	13.646	1,5
TOTALE	7.767	100,0	927.559	100,0

Fonte: Istat, Registro delle Unità economiche a partecipazione pubblica

I settori di attività economica con il maggior numero di imprese attive partecipate da uno o più soggetti pubblici sono le Attività professionali, scientifiche e tecniche (13,9% di imprese ma solo 2,7% di addetti) e la Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (11,6% delle imprese e 10,2% di addetti).

In termini di addetti, i settori di gran lunga più rilevanti sono quelli del Trasporto e magazzinaggio (37,4% di addetti e 10,3% di imprese) e delle Attività finanziarie e assicurative (18% di addetti e solo 3,8% di imprese) (Prospetto 5).

Sotto il profilo territoriale, è nel Centro Italia che si rileva la maggiore concentrazione di addetti (54,4%) e il 23,3% di partecipate. In questa ripartizione la dimensione media è di 279 addetti per impresa, fortemente influenzata dalle 751 imprese localizzate nel Lazio, che presentano una dimensione media pari a 574 e impiegano 431.195 addetti (46,5% del totale) (Prospetto 6).

La ripartizione territoriale con il maggior numero di partecipate è invece il Nord-est (28,1%), che impiega il 13,5% di addetti e presenta una dimensione media di 57 addetti per impresa. Tra le regioni è la Lombardia ad avere il maggior peso in termini di imprese (16,5%), con l'11,7% di addetti e una dimensione media di 88 addetti per impresa.

PROSPETTO 6. IMPRESE E ADDETTI DELLE IMPRESE PARTECIPATE PUBBLICHE PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE E REGIONE DELLA SEDE DI IMPRESA. Anno 2013

REGIONI/ PROVINCE AUTONOME/ RIPARTIZIONI	Imprese		Addetti		Addetti medi impresa
	N	%	N	%	
Piemonte	524	6,7	57.997	6,3	111
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	87	1,1	3.525	0,4	41
Liguria	266	3,4	21.772	2,3	82
Lombardia	1.280	16,5	112.763	12,2	88
Nord-ovest	2.157	27,8	196.058	21,1	91
<i>Bolzano/Bolzen</i>	250	3,2	6.663	0,7	27
<i>Trento</i>	218	2,8	8.381	0,9	38
Trentino Alto-Adige/ Südtirol	468	6,0	15.044	1,6	32
Veneto	682	8,8	41.001	4,4	60
Friuli-Venezia Giulia	320	4,1	23.864	2,6	75
Emilia-Romagna	713	9,2	45.211	4,9	63
Nord-est	2.183	28,1	125.119	13,5	57
Toscana	657	8,5	58.832	6,3	90
Umbria	153	2,0	8.245	0,9	54
Marche	251	3,2	6.586	0,7	26
Lazio	751	9,7	431.195	46,5	574
Centro	1.812	23,3	504.858	54,4	279
Abruzzo	207	2,7	6.467	0,7	31
Molise	46	0,6	440	0,0	10
Campania	394	5,1	28.879	3,1	73
Puglia	309	4,0	19.728	2,1	64
Basilicata	46	0,6	1.701	0,2	37
Calabria	130	1,7	4.832	0,5	37
Sud	1.132	14,6	62.047	6,7	55
Sicilia	304	3,9	28.195	3,0	93
Sardegna	179	2,3	11.282	1,2	63
Isole	483	6,2	39.477	4,3	82
ITALIA	7.767	100,0	927.559	100,0	119

Dal punto di vista dimensionale, le imprese con 100 addetti e oltre sono 871, per un totale di oltre 838 mila addetti (Prospetto 7). Queste imprese sono presenti soprattutto nel settore della *Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento* (211, con 77.965

addetti) e nel *Trasporto e magazzinaggio* (174, con 335.580 addetti).

Nella classe dimensionale più piccola (tra 1 e 19 addetti) si contano invece 3.368 imprese, con poco meno di 21mila addetti; tra queste, le più numerose sono le 619 imprese (2.956 addetti) attive nel settore delle *Attività professionali scientifiche e tecniche* e le 386 (2.027 addetti) nel settore delle *Attività amministrative e di servizi di supporto*.

PROSPETTO 7. IMPRESE E ADDETTI DELLE IMPRESE A PARTECIPAZIONE PUBBLICA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E CLASSE DI ADDETTI. Anno 2013

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	CLASSE DI ADDETTI											
	0		1-19		20-49		50-99		100+		Totale	
	Imprese ⁶	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	
B, C - Attività estrattiva, Attività manifatturiere	49	161	1.147	77	2.381	45	3.164	82	85.907	414	92.598	
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	292	285	1.671	77	2.396	25	1.810	58	53.922	737	59.799	
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	160	247	2.087	152	5.001	128	9.242	211	77.965	898	94.295	
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	501	693	4.905	306	9.778	198	14.216	351	217.794	2.049	246.693	
F - Costruzioni	142	121	708	43	1.416	37	2.546	26	13.261	369	17.930	
INDUSTRIA	643	814	5.612	349	11.194	235	16.762	377	231.055	2.418	264.623	
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	61	369	2.390	68	2.199	36	2.512	30	7.507	564	14.608	
H - Trasporto e magazzinaggio	143	286	2.149	119	3.843	77	5.385	174	335.580	799	346.956	
I - Servizi di alloggio e ristorazione	19	54	368	22	692	14	922	9	4.385	118	6.366	
J - Servizi di informazione e comunicazione	70	200	1.284	37	1.235	23	1.576	46	31.741	376	35.836	
K, L - Attività finanziarie e assicurative, Attività immobiliari	334	210	1.169	59	1.953	31	2.221	78	164.348	712	169.690	
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	309	619	2.956	82	2.704	18	1.302	48	18.485	1.076	25.448	
N - Attività amministrative e di servizi di supporto	287	386	2.027	61	1.923	37	2.656	43	19.295	814	25.901	
P, Q, R, S - Istruzione, Sanità e assistenza sociale, Altre attività di servizi	193	430	2.799	131	4.054	70	5.223	66	26.055	890	38.130	
SERVIZI	1.416	2.554	15.141	579	18.602	306	21.797	494	607.396	5.349	662.935	
TOTALE	2.059	3.368	20.753	928	29.796	541	38.558	871	838.451	7.767	927.559	

Fonte: Istat, Registro delle Unità economiche a partecipazione pubblica

Su 7.767 imprese attive partecipate, ammontano a 6.120 quelle partecipate da almeno una amministrazione pubblica regionale o locale⁷ (escludendo quindi le imprese partecipate esclusivamente dalle amministrazioni centrali), per un totale di 486.676 addetti (Prospetto 8). Il settore di attività economica col maggior numero di imprese attive (883 per 13.172 addetti) è quello delle *Attività professionali, scientifiche e tecniche*; segue quello della *Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento* (811 imprese attive e 85.766 addetti).

Considerando invece gli addetti, a prevalere è il settore delle *Attività finanziarie e assicurative* (144.404 occupati in 197 imprese attive), seguito da quello del *Trasporto e magazzinaggio* (126.264 addetti e 658 imprese attive).

⁶ Dal 2011, in occasione del censimento, la metodologia di stima dell'occupazione ha subito cambiamenti, tra questi in particolare, essendo ammessa l'assenza di occupati indipendenti, prevede l'esistenza di imprese senza addetti. Per approfondimenti vedi nota metodologica del Registro Statistico delle Imprese Attive (Asia) – Anno 2012 <http://www.istat.it/it/archivio/131578> del 18 settembre 2014.

⁷ Per altre amministrazioni a livello locale si intendono le province, i comuni e le città metropolitane, i consorzi intercomunali e tutte le altre autorità o enti che operano a livello territoriale.

PROSPETTO 8. IMPRESE E ADDETTI DELLE IMPRESE PARTECIPATE DA ALMENO UNA AMMINISTRAZIONE REGIONALE O LOCALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. Anno 2013

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese		Addetti	
	N.	%	N.	%
B - Attività estrattiva	8	0,1	831	0,2
C - Attività manifatturiere	139	2,3	5.720	1,2
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	578	9,4	20.540	4,2
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	811	13,3	85.766	17,6
F - Costruzioni	223	3,6	6.731	1,4
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	501	8,2	12.031	2,5
H - Trasporto e magazzinaggio	658	10,8	126.264	25,9
I - Servizi di alloggio e ristorazione	97	1,6	3.360	0,7
J - Servizi di informazione e comunicazione	251	4,1	8.110	1,7
K - Attività finanziarie e assicurative	197	3,2	144.404	29,7
L - Attività immobiliari	317	5,2	1.791	0,4
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	883	14,4	13.172	2,7
N - Attività amministrative e di servizi di supporto	666	10,9	22.404	4,6
P - Istruzione	173	2,8	2.751	0,6
Q - Sanità e assistenza sociale	179	2,9	20.371	4,2
R, S - Altre attività di servizi	439	7,2	12.429	2,6
TOTALE	6.120	100,0	486.676	100,0

Fonte: Istat, Registro delle Unità economiche a partecipazione pubblica

Sempre con riferimento alle sole imprese partecipate da almeno un'amministrazione regionale o locale, il Nord-est si conferma la ripartizione territoriale con il maggior numero di unità (29% di imprese e 19,7% di addetti); la regione con la concentrazione maggiore è la Lombardia (16,7% di imprese e 13,2% di addetti). Il maggior numero di addetti si registra invece nel Centro (35,6%) con una punta massima nel Lazio (22,3%) (Prospetto 9).

Struttura e dimensione delle imprese a controllo pubblico

Se si restringe il campo di osservazione alle sole imprese per le quali la quota di partecipazione pubblica, diretta o indiretta, è maggiore del 50% del capitale, si individuano 4.715 imprese a controllo pubblico, per un totale di 661.919 addetti; tra di esse è possibile distinguere 3.170 imprese che appartengono a gruppi con al vertice una amministrazione pubblica e occupano 580.098 addetti. Le rimanenti 1.545 imprese, con 81.821 addetti, fanno invece riferimento a gruppi con al vertice una pluralità di amministrazioni pubbliche, che esercitano il controllo in modo congiunto oppure sono singole imprese (non appartenenti a gruppi), il cui capitale è controllato in modo congiunto da più amministrazioni pubbliche. Nel 2013 il numero di imprese a controllo pubblico è cresciuto dell'1,6% rispetto al 2012 mentre il numero di addetti è sceso del 2,4%.

Attraverso il controllo diretto o indiretto esercitato sui grandi gruppi il Ministero dell'Economia e delle Finanze è il soggetto controllante di maggiore rilevanza in termini di occupazione, con il 54,9% di addetti delle imprese a controllo pubblico (Prospetto 10).

I comuni e le città metropolitane controllano rispettivamente 1.696 e 277 imprese (pari al 36% e al 5,9% delle imprese a controllo pubblico). Gli addetti delle imprese controllate dai Comuni sono 49.965 - 7,5% del totale, per una dimensione media di 29 addetti, - quelli delle imprese controllate dalle Città Metropolitane sono 101.167 (15,3% del totale, per una dimensione media di 365 addetti).

PROSPETTO 9. IMPRESE E ADDETTI DELLE IMPRESE PARTECIPATE DA ALMENO UNA AMMINISTRAZIONE REGIONALE O LOCALE PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE E REGIONE DELLA SEDE DI IMPRESA. Anno 2013

REGIONI/ PROVINCE AUTONOME/ RIPARTIZIONI	Imprese		Addetti	
	N.	%	N.	%
Piemonte	448	7,3	50.812	10,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	78	1,3	3.309	0,7
Liguria	197	3,2	13.669	2,8
Lombardia	1.024	16,7	64.451	13,2
Nord-ovest	1.747	28,5	132.240	27,2
<i>Bolzano/Bolzen</i>	232	3,8	4.286	0,9
<i>Trento</i>	178	2,9	6.673	1,4
Trentino Alto-Adige/ Südtirol	410	6,7	10.959	2,3
Veneto	570	9,3	37.026	7,6
Friuli-Venezia Giulia	203	3,3	11.361	2,3
Emilia	590	9,6	36.584	7,5
Nord-est	1.773	29,0	95.930	19,7
Toscana	575	9,4	52.614	10,8
Umbria	126	2,1	6.058	1,2
Marche	233	3,8	6.323	1,3
Lazio	361	5,9	108.357	22,3
Centro	1.295	21,2	173.353	35,6
Abruzzo	173	2,8	5.562	1,1
Molise	41	0,7	435	0,1
Campania	318	5,2	23.914	4,9
Puglia	268	4,4	16.662	3,4
Basilicata	34	0,6	702	0,1
Calabria	110	1,8	4.563	0,9
Sud	944	15,4	51.839	10,7
Sicilia	216	3,5	23.500	4,8
Sardegna	145	2,4	9.815	2,0
Isole	361	5,9	33.315	6,8
TOTALE	6.120	100,0	486.676	100,0

Fonte: Istat, Registro delle Unità economiche a partecipazione pubblica

PROSPETTO 10. IMPRESE E ADDETTI DELLE IMPRESE A CONTROLLO PUBBLICO PER TIPOLOGIA ISTITUZIONALE DEL SOGGETTO CONTROLLANTE. Anno 2013

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE SOGGETTO CONTROLLANTE	Imprese		Addetti		Addetti medi
	N.	%	N.	%	
Ministero dell'economia e delle finanze	328	7,0	363.510	54,9	1.108
Ministeri e altre amministrazioni centrali	106	2,2	3.992	0,6	38
Regioni	318	6,7	39.202	5,9	123
Province	156	3,3	9.568	1,4	61
Province autonome	53	1,1	1.558	0,2	29
Comuni	1.696	36,0	49.965	7,5	29
Città metropolitane	277	5,9	101.167	15,3	365
Camere di commercio	78	1,7	1.687	0,3	22
Istituzioni sanitarie	35	0,7	6.529	1,0	187
Altre amministrazioni locali	123	2,6	2.918	0,4	24
TOTALE A CONTROLLO UNICO	3.170	67,2	580.098	87,6	183
Gruppi di istituzioni che esercitano un controllo congiunto	1.545	32,8	81.821	12,4	53
TOTALE IMPRESE A CONTROLLO PUBBLICO	4.715	100,0	661.919	100,0	140

Fonte: Istat, Registro delle Unità economiche a partecipazione pubblica

Visto il peso di Roma come sede delle imprese controllate da ministeri, l'analisi territoriale è limitata alle imprese controllate da enti che hanno competenze territoriali (regioni, province, comuni, città metropolitane e in misura minore comunità montane, camere di commercio e altri consorzi locali) (Prospetto 11).

La ripartizione con la maggiore concentrazione di imprese a controllo pubblico del suddetto tipo è il Nord-ovest con 1.222 imprese e 80.537 addetti. Tra le regioni è la Lombardia quella con il maggior numero di imprese controllate da enti territoriali (715) e il maggior numero di addetti (48.821).

PROSPETTO 11. IMPRESE E ADDETTI DELLE IMPRESE CONTROLLATE DA ALMENO UNA AMMINISTRAZIONE REGIONALE O LOCALE PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE E REGIONE DELLA SEDE DI IMPRESA. Anno 2013

REGIONI/PROVINCE AUTONOME/ RIPARTIZIONI	Imprese		Addetti	
	N.	%	N.	%
Piemonte	307	7,8	19.144	6,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	46	1,2	2.632	0,9
Liguria	154	3,9	9.941	3,5
Lombardia	715	18,2	48.821	17,1
Nord-ovest	1.222	31,1	80.537	28,3
<i>Bolzano/Bolzen</i>	85	2,2	2.340	0,8
<i>Trento</i>	89	2,3	3.985	1,4
Trentino Alto-Adige/ Südtirol	174	4,4	6.325	2,2
Veneto	364	9,3	22.361	7,9
Friuli-Venezia Giulia	123	3,1	5.953	2,1
Emilia	368	9,4	23.467	8,2
Nord-est	1.029	26,2	58.106	20,4
Toscana	363	9,2	17.046	6,0
Umbria	76	1,9	4.177	1,5
Marche	158	4,0	5.648	2,0
Lazio	211	5,4	42.558	14,9
Centro	808	20,6	69.429	24,4
Abruzzo	121	3,1	4.245	1,5
Molise	24	0,6	260	0,1
Campania	234	6,0	22.247	7,8
Puglia	137	3,5	14.422	5,1
Basilicata	23	0,6	603	0,2
Calabria	75	1,9	4.356	1,5
Sud	614	15,6	46.132	16,2
Sicilia	163	4,1	22.438	7,9
Sardegna	94	2,4	8.052	2,8
Isole	257	6,5	30.490	10,7
TOTALE	3.930	100,0	284.695	100,0

Fonte: Istat, Registro delle Unità economiche a partecipazione pubblica

La specializzazione settoriale delle controllate pubbliche emerge con maggiore evidenza se si analizza il loro peso in rapporto al totale delle imprese attive (Registro ASIA) nei medesimi settori economici (Prospetto 12). Le imprese a controllo pubblico operano prevalentemente nei settori che offrono servizi di pubblica utilità quali la fornitura di acqua e trattamento dei rifiuti (12,7% di imprese e 51,9% di addetti), la fornitura di energia elettrica ,gas, vapore e aria condizionata (5,9% di imprese e 66,3% di addetti) e i servizi di trasporto (1,6% di imprese e 37,1% di addetti). Il settore delle attività estrattive conta invece lo 0,8% di imprese e il 49% di addetti del settore.

PROSPETTO 12. IMPRESE E ADDETTI DELLE IMPRESE A CONTROLLO PUBBLICO PER SETTORE DI ATTIVITÀ. Anno 2013

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese	Incidenza % sul totale	Addetti	Incidenza % sul totale
B - Attività estrattiva	13	0,8	14.583	49,0
C - Attività manifatturiere	105	0,1	54.528	1,9
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	484	5,9	56.259	66,3
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	769	12,7	88.374	51,9
F - Costruzioni	235	0,2	13.547	2,0
G - Commercio all ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	409	0,2	8.544	0,5
H - Trasporto e magazzinaggio	534	1,6	318.245	37,1
I - Servizi di alloggio e ristorazione	68	0,1	2.878	0,6
J - Servizi di informazione e comunicazione	161	0,4	25.907	5,8
K - Attività finanziarie e assicurative	103	0,7	4.824	1,1
L - Attività immobiliari	297	0,2	1.939	1,9
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	463	0,8	20.241	6,5
N - Attività amministrative e di servizi di supporto	479	1,0	18.660	2,0
P - Istruzione	85	1,0	2.050	3,7
Q - Sanità e assistenza sociale	156	0,8	19.591	4,5
R, S - Altre attività di servizi	354	1,2	11.751	5,9
TOTALE	4.715	0,5	661.919	6,8

Fonte: Istat, Registro delle Unità economiche a partecipazione pubblica

I risultati economici delle imprese controllate

L'integrazione dei dati del Registro delle imprese a controllo pubblico con quelli del registro statistico integrato Frame-SBS⁸ ha consentito di arricchire il quadro di informazioni sulle imprese a controllo pubblico con alcuni indicatori di performance economica.

Complessivamente, al netto delle attività finanziarie e assicurative, le imprese a controllo pubblico generano oltre 57 miliardi di valore aggiunto (circa l'11% di quello prodotto dalle imprese dell'industria e dei servizi⁹); i settori più rilevanti sono quello della fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (61,5% del valore aggiunto dell'intero settore di riferimento) e della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (60,6% del valore aggiunto dell'intero settore di riferimento).

La composizione settoriale e dimensionale delle aziende controllate dalla Pubblica Amministrazione si traduce in livelli di produttività del lavoro (misurata dal valore aggiunto per addetto) molto elevati e superiori a quelli riferiti al totale delle imprese: il valore aggiunto per addetto è di 87.337 euro contro 55.569 euro (Prospetto 14). Questo valore è fortemente influenzato dal settore della fornitura dell'energia elettrica, in cui si concentrano le grandi aziende di Stato. Al netto di tale settore, la produttività delle imprese a controllo pubblico scende a 68.556 euro.

⁸ Il FRAME SBS, Sistema informativo di dati individuali delle imprese attive (ASIA), dal 2010, a cadenza annuale riporta per ogni unità i principali aggregati di conto economico e costo del lavoro, sfruttando prioritariamente fonti di natura amministrativa e fiscale.

⁹ Il peso è stato calcolato considerando le sole forme giuridiche tipiche delle imprese a controllo pubblico che comprende: Spa, Srl, Sapa, Cooperative, Consorzi di diritto privato, altre forme di cooperazione tra imprese, enti pubblici economici, aziende speciali e aziende pubbliche di servizi.

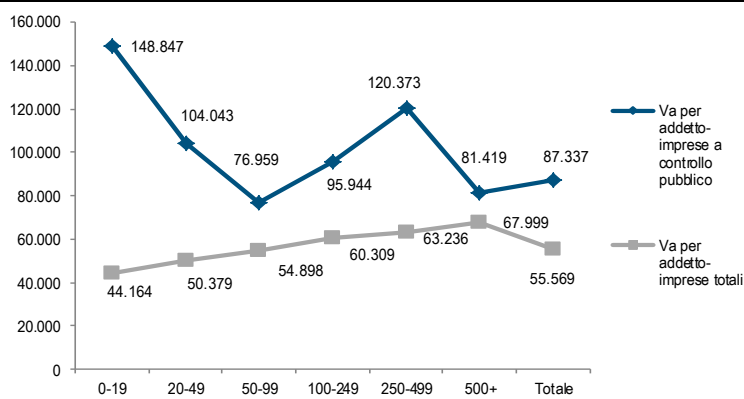
PROSPETTO 13. PRINCIPALI AGGREGATI E INDICATORI ECONOMICI DELLE IMPRESE A CONTROLLO PUBBLICO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (INDICATORI ECONOMICI E PESO DEI MAGGIORI AGGREGATI SUI RISPETTIVI TOTALI DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI DI ASIA). Anno 2013

SETTORI DI ATTIVITA'	Imprese	Dipendenti	Addetti	Fatturato	Valore aggiunto	MOL	Costo del Lavoro	Retribuzione Lorda	Valore aggiunto per addetto	Costo del lavoro per dipendente	Retribuzione lorda per dipendente
	Peso % sul totale Asia	Peso % sul totale Asia	Peso % sul totale Asia	Peso % sul totale Asia	Peso % sul totale Asia	Peso % sul totale Asia	Peso % sul totale Asia	Peso % sul totale Asia	euro	euro	euro
B - Attività estrattiva	0,8	50,5	49,0	93,6	48,9	29,0	67,2	64,8	128.394	91.838	56.890
C - Attività manifatturiere	0,1	2,0	1,9	2,3	2,3	0,9	3,0	2,9	73.821	63.951	43.885
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5,9	68,0	66,3	57,7	60,6	58,3	69,9	70,0	287.293	64.186	45.808
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	12,6	52,1	51,1	49,0	61,5	66,7	58,3	57,8	81.992	48.064	33.850
F - Costruzioni	0,2	2,4	2,0	5,1	4,5	7,4	3,4	3,5	97.666	54.115	38.913
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	0,2	0,6	0,5	6,5	0,7	0,7	0,7	0,7	65.262	43.198	31.141
H - Trasporto e magazzinaggio	1,6	38,1	37,1	20,5	39,1	29,0	43,8	43,6	59.686	45.758	33.537
I - Servizi di alloggio e ristorazione	0,1	0,6	0,6	0,7	0,7	0,5	0,8	0,7	34.206	28.231	20.598
J - Servizi di informazione e comunicazione	0,4	6,1	5,8	6,7	6,8	5,3	8,2	8,1	109.719	69.387	49.628
L - Attività immobiliari	0,2	5,1	1,9	2,5	2,7	2,1	7,2	7,4	170.062	53.831	39.232
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	0,8	7,2	6,5	10,4	10,2	11,4	9,8	9,7	93.361	66.454	48.207
N - Attività amministrative e di servizi di supporto	1,0	2,1	2,0	1,9	2,5	2,1	2,6	2,5	38.353	30.650	21.945
P - Istruzione	1,0	4,0	3,7	6,3	6,4	4,4	6,9	6,9	47.042	40.368	29.884
Q - Sanità e assistenza sociale	0,8	4,6	4,5	3,9	5,0	2,9	5,5	5,5	34.919	31.019	22.744
R, S - Altre attività di servizi	1,2	6,6	5,9	3,9	6,0	1,7	8,1	7,7	46.040	41.696	30.137
TOTALE	0,5	7,6	7,1	12,8	11,1	12,8	10,2	10,1	87.337	50.883	36.416

Fonti: Istat, Registro delle Unità economiche a partecipazione pubblica; Istat, Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA); Istat, Frame SBS

Le differenze di produttività sono ampie considerando la dimensione d'impresa, ma il divario fra imprese controllate e resto delle imprese è tale che le prime mostrano, per ogni classe di addetti, una produttività maggiore anche rispetto alle imprese appartenenti al segmento dimensionale immediatamente successivo (Figura 1).

FIGURA 1. VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO. Anno 2013



Rapportando il valore aggiunto per addetto delle imprese a controllo pubblico con l'analogo valore delle rimanenti imprese attive (non a controllo pubblico) emerge che il rapporto è maggiore di 1 in ogni macro settore, con valori molto elevati nella classe dimensionale inferiore. Diverso il comportamento dell'indicatore nel settore della *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata*, in cui il valore è sempre minore di 1, eccezion fatta per la classe 20-49 addetti (Prospetto 14).

PROSPETTO 14. VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO IN € DELLE IMPRESE A CONTROLLO PUBBLICO PER SETTORE ECONOMICO E CLASSE DI ADDETTI DELLE IMPRESE A CONTROLLO PUBBLICO E RAPPORTO SUL VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO DELLE IMPRESE DI ASIA NON A CONTROLLO PUBBLICO. Anno 2013

MACROSETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Classe di addetti											
	0-19		20-49		50-99		100-249		250+		Totale	
	V. A. per addetto	Rapporto	V. A. per addetto	Rapporto	V. A. per addetto	Rapporto	V. A. per addetto	Rapporto	V. A. per addetto	Rapporto	V. A. per addetto	Rapporto
Totale INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	199.530	4,0	175.688	3,1	104.521	1,6	107.990	1,5	141.342	1,8	137.494	2,1
<i>Di cui D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	394.266	0,6	288.555	1,2	276.624	0,7	213.734	0,8	292.078	1,3	287.293	0,8
<i>Di cui E - Fornitura di acqua; reti fognarie, trattamento dei rifiuti e risanamento</i>	122.896	2,0	96.047	1,4	73.810	1,6	71.649	1,6	84.384	1,9	81.992	1,5
Costruzioni	448.374	12,9	113.301	2,5	76.390	1,5	77.789	1,4	81.045	1,2	97.666	2,3
Totale SERVIZI	113.409	2,7	62.354	1,4	54.892	1,2	85.728	1,8	59.569	1,1	62.238	1,3
<i>Di cui H - Trasporto e magazzinaggio</i>	312.585	7,5	74.187	1,6	81.707	1,9	72.305	1,7	57.795	0,7	59.686	1,1
TOTALE	148.845	3,4	104.039	2,1	76.959	1,4	95.943	1,6	84.998	1,3	87.337	1,6

Fonti: Istat, Registro delle Unità economiche a partecipazione pubblica; Istat, Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA); Istat, Frame SBS

Il costo del lavoro delle imprese a controllo pubblico rappresenta il 10,2% del costo del lavoro dei settori dell'industria e dei servizi, con un valore medio per dipendente di 50.883 euro contro un valore medio complessivo pari a 38.056 euro. Il differenziale maggiore si ha nel settore estrattivo e in quello manifatturiero.

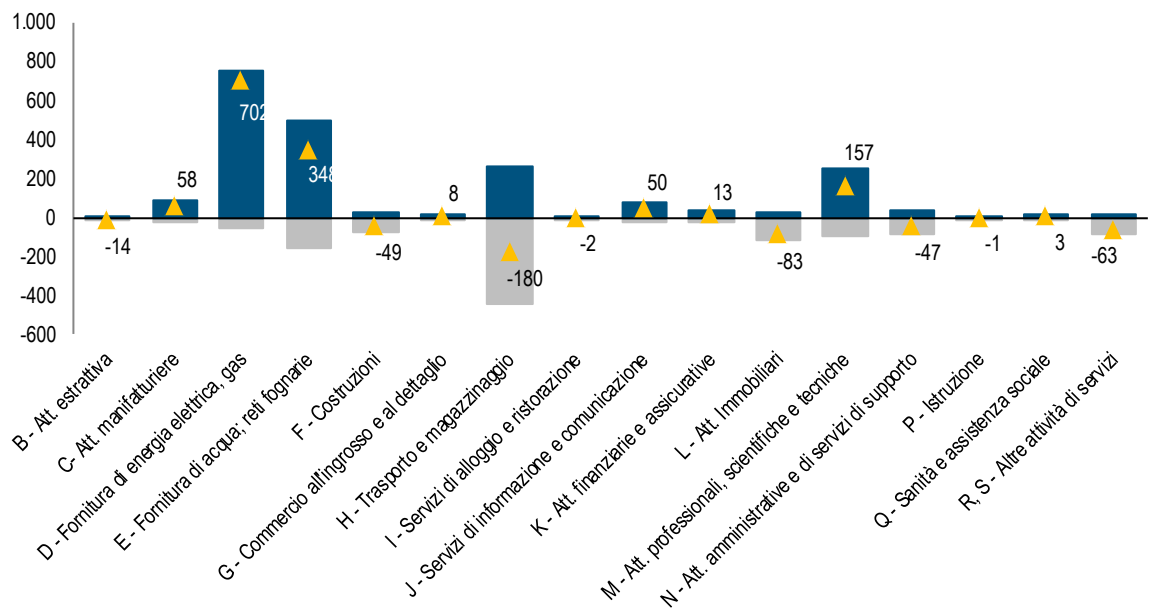
Sempre per le imprese a controllo pubblico, la retribuzione lorda per dipendente è pari a 36.416 euro contro 27.379 euro del valore complessivo. Sul territorio, i valori oscillano tra i 38.895 euro del Nord-ovest e i 28.013 del Sud.

L'81% delle imprese a controllo pubblico ha presentato il bilancio d'esercizio al 2013; circa due terzi delle controllate hanno registrato un utile d'esercizio, il 23% ha registrato una perdita.

Tra i settori con le quote più elevate di controllate in attivo vi sono quelli della *fornitura di acqua e gestione dei rifiuti* e dell'*erogazione di energia elettrica e gas*. Per contro, il settore dei *trasporti* è tra quelli con la quota più elevata di imprese in perdita.

Le controllate registrano nel 2013 perdite per più di 1 miliardo di euro e utili per più di 2 miliardi di euro, con un saldo complessivo di circa 900 milioni di euro. Guardando direttamente al saldo tra perdite e utili, il settore che contribuisce in misura maggiore al saldo negativo è quello dei *trasporti* (-180 milioni), seguito da quello delle *attività immobiliari* (-82,7 milioni) e delle *altre attività di servizi* (-62,7 milioni). L'attivo maggiore si registra nel settore della *fornitura di energia elettrica e gas* (702 milioni) e in quello dei *servizi idrici e gestione dei rifiuti* (348 milioni) (Figura 2).

FIGURA 2. UTILE, PERDITA E SALDO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. Totale utile 2.120. Totale perdita 1.219. Saldo finale 901



Glossario

Amministrazione pubblica: “il settore delle amministrazioni pubbliche (S.13) comprende tutte le unità istituzionali che agiscono da produttori di altri beni e servizi non destinabili alla vendita (cfr. § 3.26 del SEC95) la cui produzione è destinata a consumi collettivi e individuali ed è finanziata in prevalenza da versamenti obbligatori effettuati da unità appartenenti ad altri settori, e/o tutte le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nella redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese”(SEC95, §2.68).

Classificazione delle attività economiche (Ateco 2007): La classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in vigore dal 1 gennaio 2008, costituisce la versione nazionale della nuova classificazione europea delle attività economiche Nace Rev. 2, profondamente diversa dalla precedente.

Controllante: L'unità istituzionale (persona fisica o giuridica) che esercita il controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile

Controllata (impresa): L'unità giuridica controllata direttamente o indirettamente dal vertice

Gruppo di impresa: Per gruppo di impresa si intende una associazione di unità legali controllate da una unità vertice; il Regolamento comunitario n. 696/1993 definisce il gruppo di impresa come *un'associazione di imprese retta da legami di tipo finanziario e non*, *avente “diversi centri decisionali, in particolare per quel che concerne la politica della produzione, della vendita, degli utili” e in grado di “unificare alcuni aspetti della gestione finanziaria e della fiscalità”*. *Il gruppo si caratterizza come “l'entità economica che può effettuare scelte con particolare riguardo alle unità alleate che lo compongono”*.

Imprese attive: Per imprese attive si intendono le imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento.

Partecipata Prossima: L'unità giuridica partecipata direttamente da una pubblica amministrazione.

Partecipata Non prossima: L'unità giuridica partecipata da un'Amministrazione Pubblica tramite controllate dell'amministrazione stessa. Se la partecipazione non prossima è di maggioranza (50%+1) si ha il controllo indiretto dell'unità. Le partecipate non prossime prese in considerazione sono solo le partecipate di controllate, non vengono considerate le partecipate di partecipate.

Persona fisica: Il concetto di controllo implica che le persone fisiche possono far parte di una catena di controllo solo se si trovano alla sommità della struttura

Società di capitali: Sono considerate società di capitali le società costituite in forma di Spa, Srl, Sapa, Cooperative, Consorzi di diritto privato, altre forme di cooperazione tra imprese, imprese costituite all'estero che svolgono attività economica in Italia, autorità indipendenti, enti pubblici economici, aziende speciali e aziende pubbliche di servizi

Unità residente: “Una unità è considerata unità residente di un paese allorché essa ha il suo centro di interesse economico nel territorio economico di tale paese – ossia quando esercita per un lungo periodo (un anno o più) attività economiche su tale territorio”, Pertanto, sono considerate residenti anche le unità residenti fittizie, definite come “quelle parti di unità non residenti che hanno un centro di interesse economico (ossia, nella maggioranza dei casi, che svolgono operazioni economiche per un anno o più o che attendono a un'attività di costruzione per un periodo inferiore a un anno se il prodotto costituisce investimenti fissi lordi), sul territorio economico del paese,” SEC 2010.

Vertice: Per vertice di un gruppo si intende l'unità giuridica (persona fisica o giuridica) che controlla le unità giuridiche del gruppo e che non è controllata da nessun'altra unità giuridica.

Vertice non residente: Per vertice non residente si intende l'unità vertice residente fuori dal territorio nazionale

Vertice residente: Per vertice residente si intende l'unità vertice residente nel territorio nazionale.